



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 153

della Giunta comunale

Oggetto: CAUSE E LITI COMUNALI. T.R.G.A. DI TRENTO - R.G. 96/2026 - RICORSO PER L'ANNULLAMENTO - PREVIA SOSPENSIONE CAUTELARE - DELL'EFFICACIA DELLA NOTA COMUNALE PROT. N. 92418 DI DATA 25 MARZO 2026 NONCHE' DELLA PROROGA DI CONCESSIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO N. 89253/2026, PROT. N. 212609 DI DATA 12 MAGGIO 2026 E ATTI CONNESSI - RESISTENZA.

Il giorno 08.06.2026 ad ore 08:43 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**
Assessore **BRUGNARA MICHELE**
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**
Assessora **FRIZZERA GIANNA**
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

Assenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**
Assessora **BAGGIA MONICA**
Assessora **CASONATO GIULIA**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza la Vicesindaca Bozzarelli Elisabetta.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 3203/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

visto il ricorso proposto dinanzi al T.R.G.A. di Trento sub R.G. 96/2026, notificato al Comune di Trento in data 25 maggio 2026, con il quale il ricorrente chiede l'annullamento - previa sospensione cautelare - della nota del Servizio Gestione strade e fabbricati prot. n. 92418 di data 25 marzo 2026, della proroga di concessione occupazione suolo pubblico n. 89253/2026, prot. n. 212609 di data 12 maggio 2026 nonché di ogni atto presupposto, connesso e consequenziale;

visto altresì il Decreto cautelare n. 21/2026 depositato in data 27 maggio 2026 con cui è stata fissata per la trattazione collegiale la Camera di consiglio per il giorno 18 giugno 2026;

richiamato il tutto come più esattamente ed analiticamente dedotto in ricorso;

vista la nota del Servizio Gestione strade e fabbricati prot. n. 237516 di data 04.06.2026 con la quale si comunica l'opportunità di resistere al ricorso al fine di difendere le ragioni dell'Amministrazione comunale (parere sottratto al diritto di accesso ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 17.11.2015 n. 115 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 12.09.2017 n. 113, trattandosi di documenti relativi a liti potenziali o in atto, ed ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2 L.p. 23/1992 che tutela la riservatezza, la vita privata, i dati giudiziari);

valutato, pertanto, di costituirsi e difendersi nel ricorso in argomento, chiedendo il rigetto dello stesso e di tutte le domande ivi formulate, nessuna esclusa;

ritenuto di affidare la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione comunale, con facoltà di agire anche disgiuntamente e comunque di esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge al difensore, alle avvocate dell'Avvocatura comunale Valentina Iaria e Denise Chiogna, eleggendo domicilio presso l'avv. Valentina Iaria;

posto che si rende necessario procedere all'accantonamento di una somma per le spese di causa in caso di soccombenza;

posto che non è possibile procedere all'esatta determinazione di tali spese in ragione della tipologia, del numero e della qualità degli incombenti processuali sicché ogni previsione al riguardo deve intendersi come meramente convenzionale, funzionale alla prenotazione della spesa e comunque tale da dover essere sempre ridefinita e rideterminata alla conclusione del grado di giudizio altresì in relazione alle tariffe professionali vigenti al momento;

atteso che le predette spese possono essere fissate solo in via di mera presunzione e con criterio di larga approssimazione e che pertanto le possibili spese di causa, per l'eventuale soccombenza, si possono convenzionalmente ipotizzare in euro 10.000,00, e con ciò accantonando la relativa somma;

preso atto che tale spesa viene accantonata al cap. 785, "Fondo rischi per soccombenza", del Piano Esecutivo di Gestione 2026;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

atteso che il punto 5.2, lettera h) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che in caso di contenzioso l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione quale quota destinata alla costituzione del fondo rischi per spese di soccombenza derivanti dalla sentenza definitiva;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera c) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2026-2028;

ritenuto, in considerazione dell'imminenza dei termini per costituirsi in giudizio, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di resistere al ricorso proposto dinanzi al T.R.G.A. di Trento sub R.G. 96/2026 con cui il ricorrente chiede l'annullamento - previa sospensione cautelare – della nota comunale prot. n. 92418 di data 25 marzo 2026, della proroga della concessione di occupazione suolo pubblico n. 89253/2026, prot. n. 212609 di data 12 maggio 2026 nonché di ogni atto presupposto, connesso e consequenziale, chiedendo il rigetto dello stesso e di tutte le domande ivi formulate, nessuna esclusa;
2. di affidare la rappresentanza e difesa giudiziale degli interessi del Comune di Trento nella presente causa, alle avvocate dell'Avvocatura comunale Valentina Iaria e Denise Chiogna, eleggendo domicilio presso l'avv. Valentina Iaria, con facoltà di agire anche disgiuntamente e di esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge al difensore, in ogni stato, fase o grado, nonché nella eventuale fase di riassunzione e/o di esecuzione ivi comprese opposizioni e giudizi di merito, procedimenti tavolari, conferendogli ogni facoltà di proporre domande ed eccezioni, sottoscrivere atti e ricorsi introduttivi, ricorsi incidentali, eventuali motivi aggiunti e gli atti tutti di causa, chiamare in causa terzi, svolgere domande nuove e riconvenzionali e resistere ad ogni altra e qualsiasi domanda anche di terzi, compresi motivi aggiunti, chiedere ed eseguire procedimenti cautelari, proporre impugnazioni, rinunciare agli atti, accettare rinunzie, transigere, conciliare, esperire il procedimento di mediazione e di negoziazione, incassare e quietanzare, agire anche disgiuntamente in collegi, nominare sostituti e farsi sostituire conferendo loro gli stessi poteri, proporre impugnazioni, ricorsi ed istanze di ogni genere all'Autorità Giudiziaria e comunque esercitare ogni facoltà assegnata dalla legge e dalla prassi al difensore, dando fin d'ora per rato e valido quanto fatto;
3. di incaricare il Sindaco per il rilascio del mandato alle liti e per la firma degli occorrendi atti giudiziali;

4. di accantonare l'importo di euro 10.000,00, relativo all'eventuale soccombenza, al capitolo 785, "Fondo rischi per soccombenza", con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2027-2028;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE
Elisabetta Bozzarelli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).